

Il percorso autorizzativo del Comitato Permanente si è concluso con l'approvazione del regolamento di amministrazione e contabilità (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2008¹).

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 7 assoggetta il Comitato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con DPCM 18 maggio 2010, viene disposto l'assoggettamento della gestione del Comitato al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge n. 259/1958.

La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanata il 2 luglio 2010 ha precisato le attività ed i compiti del Comitato:

- ◊ la promozione del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà;
- ◊ l'individuazione di misure per lo sviluppo di iniziative a favore di soggetti in stato di povertà (microfinanza domestica e cooperazione internazionale) da parte dei sistemi finanziari;
- ◊ l'agevolazione dell'esecuzione tecnica di progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo, con espletamento di attività di monitoraggio e valutazione relativamente alle proprie iniziative, a tal fine strumentali;
- ◊ il sostegno di iniziative volte a favorire la lotta alla povertà, sia in Italia che all'estero;
- ◊ la predisposizione di programmi e la formazione degli operatori nel settore della micro finanza;
- ◊ la promozione di partenariati strategici tra il Governo italiano ed organismi comunitari ed internazionali, del settore privato, delle ONG e degli istituti di microcredito;
- ◊ la realizzazione, in campo nazionale ed internazionale, di attività necessarie all'erogazione di finanziamenti da parte di soggetti terzi al fine di implementare il fondo comune del Comitato.

¹ Pubblicato sulla G.U n. 18 del 23 gennaio 2009.

La stessa direttiva prevede inoltre che l'Ente presenti al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico un rapporto, almeno biennale, sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale (obbligo assolto nel corso del 2012).

La disciplina vigente (art. 11 del Testo Unico Bancario – D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett.l) e m), D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.

2. Gli organi e i compensi dei loro componenti

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto (art. 6, comma 5).

L'Ente, come già accennato, ha provveduto ad elaborare il nuovo statuto in data 27 ottobre 2011.

Sono Organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio Nazionale;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'Ente nei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali ed ha la legittimazione attiva e passiva in nome e per conto dell'Ente. Presiede e convoca sia il Consiglio di Amministrazione che il Consiglio Nazionale, predisponendo l'ordine del giorno. Nomina il Segretario Generale. Può nominare il vice Segretario Generale ed un vice Presidente al quale delegare specifici poteri e funzioni. Adotta i provvedimenti secondo le competenze attribuite dalla legge, dai regolamenti e dal Consiglio di Amministrazione. Può nominare consulenti nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti di bilancio. Esamina i progetti presentati da terzi e dispone la destinazione dei finanziamenti con facoltà di proporli all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio Nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Lo Statuto attribuisce al Consiglio il compito di coadiuvare il Presidente e di vigilare sull'attività svolta dal Segretario Generale. Può nominare un Presidente onorario anche tra soggetti esterni all'Ente e deliberare la partecipazione o costituzione di società in *house providing*, fondazioni, associazioni e consorzi aventi per oggetto attività di microcredito e micro

finanza. Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, delibera: 1) sull'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) sull'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti, eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale. Redige e delibera la Relazione programmatica annuale e determina le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione alle attività straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2010 e del 2011 il Consiglio si è riunito sette volte per ciascuno degli anni di riferimento.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"² ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

In sede ordinaria approva la Relazione programmatica annuale; nomina, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; esamina ed approva le proposte del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

In sede straordinaria delibera l'approvazione e le modifiche dello Statuto nonché la devoluzione del Fondo comune in caso di scioglimento dell'Ente. Nel corso del 2010 il Consiglio Nazionale si è riunito due volte, nel 2011, una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Vengono eletti dal Consiglio Nazionale in seduta ordinaria mentre il presidente del Collegio viene designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Effettua il riscontro della gestione dell'Ente ed esercita il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile e secondo i principi di revisione contenuti nel

² Rappresentanti del: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Artigiancassa, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Istituto di ricerca e studi di politica ed economia internazionale (IPALMO), ICCREA Holding, ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma - La Sapienza, International Management Group (IMG), Istituto Italo Latino Americano (IILA), Poste italiane, Fondazione di Venezia, Università telematica G. Marconi, Fondazione Giordano Dell'amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Africasì Onlus, SOS Brasil, Agecontrol, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Unioncamere.

DPR 97/2003. Esamina i bilanci di previsione e le relative variazioni nonché i conti consuntivi, predisponendo le relative relazioni di accompagnamento. Di ogni verifica redige apposito verbale. Nel corso del 2010 e del 2011 il Collegio si è riunito sette volte per ciascuno degli anni di riferimento.

Le funzioni amministrative dell'Ente vengono esercitate dal Segretario Generale secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

Il Segretario Generale predispone il progetto di bilancio ai fini della sottoposizione al Consiglio di Amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Nazionale; svolge tutte le attività indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente sono stati determinati con delibera del Consiglio di amministrazione in data 17 febbraio 2009.

Nella tabella che segue viene riportata anche la descrizione dei compensi degli organi rideterminati dall'Ente al 31.12.2011.

Descrizione	Compensi al 30/04/2010	Riduzione 10% (art.6, comma 3 d.l. 78/2010)	Compensi rideterminati per il 2011
Presidente (decorrenza 17/2/2009)	120.000	12.000	108.000
Consiglio di Amministrazione (7 membri - compensi unitari - € 6.000,00 - (decorrenza 17/2/2009)	42.000	4.200	37.800
Collegio dei revisori (decorrenza 17/2/2009)			
Presidente	6.000	600	5.400
2 membri : (- compensi unitari-)	4.000	400	3.600
Totale Collegio dei revisori	14.000	1.400	12.600
Segretario Generale (decorrenza 17/2/2009)	147.000	14.700	132.300
Vice Segretario Generale	50.000	5.000	45.000
TOTALE	373.000	37.300	335.700

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangono nella loro carica per un periodo di quattro anni e possono essere riconfermati; i loro emolumenti, diminuiti a partire dal 2011 in base alla disposizione contenuta nell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78/2010³, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, non potranno essere aumentati nei due esercizi successivi alla data di entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 106.

Nel 2010, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti complessivamente n. 92 gettoni di presenza per un importo complessivo di 9.200 euro; nel 2011, l'importo del gettone di presenza si riduce a 90 euro (-10%) e la spesa complessiva, pari ad € 4.680 diminuisce a fronte di una riduzione degli stessi (n. 52 gettoni corrisposti).

Dai bilanci consuntivi 2010–2011 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa complessiva pari rispettivamente ad € 366.851 e ad € 344.669. Il prospetto che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti registrati in conto competenza e in conto residui nei due esercizi di riferimento.

³ "...a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...."

(importi in euro)

Spesa per gli organi dell'Ente	Esercizio 2010				Esercizio 2011			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Presidente (assegni e indennità)	119.980	119.980	0	119.980	107.964	83.471	0	83.471
Segretario generale e vice segretario (compensi e rimborsi)	197.000	124.850	37.440	162.290	177.300	123.366	72.150	195.516
Organi statutari (compensi, rimborsi e indennità)	34.098	30.183	12.085	42.269	43.910	33.477	3.915	37.392
Collegio dei revisori (compensi, indennità e rimborsi)	15.773	15.773	5.897	21.670	15.495	14.092	0	14.092
TOTALI	366.851	290.786	55.422	346.209	344.669	254.406	76.065	330.471

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

3. L'organizzazione dell'Ente

Il citato decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70, convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106, ha stabilito che, ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali, l'Ente possa avvalersi di un contingente di personale non superiore a 20 unità. Di queste, un numero non superiore a 15 unità può essere acquisito da altre pubbliche amministrazioni mediante collocamento in posizione di comando o fuori ruolo, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con contestuale indisponibilità dei posti nell'amministrazione di provenienza. Le restanti 5 unità possono essere reclutate a tempo indeterminato mediante procedure concorsuali pubbliche a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Ente, che alla data del 31 dicembre 2011 non aveva ancora determinato la dotazione organica del personale,⁴ si è avvalso, nel biennio 2010-2011, di personale in regime di collaborazione coordinata e continuativa; nel 2010 le unità di personale in regime di co.co.co. sono state nove, più una unità in posizione di distacco da parte del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (con oneri a carico del Ministero). Nel 2011, le unità di personale sono scese ad otto. Nella tabella che segue, è riportata la spesa annua del personale in regime di co.co.co..

Collaborazioni coordinate e continuative	Costi in € (*)		Decorrenza
	2010	2011	
1a unità	26.000	26.000	1/3/2010 - 28/2/2011 (contratto sospeso per congedo maternità dal 3/4/2010 al 3/12/2010; rinnovato per € 20.000 dal 15/12/2010 al 31/4/2011 - contratto concluso)
2a unità	54.000	54.000	16/3/2010 - 15/3/2011 - 15/3/2012 (contratto rinnovato)
3a unità	18.000	18.000	1/5/2010 - 30/4/2011 (contratto concluso)
4a unità	26.000	26.000	1/5/2010 - 30/4/2011 - 30/4/2012 (contratto rinnovato)
5a unità	33.750	38.750	1/5/2010 - 30/4/2011 - 30/4/2012 (contratto rinnovato)
6a unità	30.000	30.000	1/10/2010 - 30/9/2011 (contratto concluso)
7a unità	50.000	50.000	1/10/2010 - 30/9/2011 (contratto concluso)
8a unità	24.000	-	2/12/2009 - 1/12/2010 (contratto concluso)
8a unità	-	26.000	15/11/2011 - 14/11/2012 (nuovo contratto)
9° unità	35.000	-	14/12/2009 - 14/12/2010 (contratto concluso)
TOTALE	296.750	268.750	
	(9 unità)	(8 unità)	

(*) Agli importi vanno aggiunti gli oneri previdenziali

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

⁴ Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente è stato approvato in data 16 febbraio 2012.

Dal consuntivo 2010 risulta impegnato un importo per collaborazioni pari a 342.167 mila euro di cui € 224.897 mila per collaborazioni coordinate e continuative, 112.320 mila per collaborazioni autonome e 4.950 euro per collaborazioni occasionali e stagisti. A tale importo vanno aggiunti 63.415 mila euro impegnati per oneri previdenziali.

Nel 2011, l'importo complessivamente impegnato per collaborazioni ammonta a 308.034 mila euro, di cui 186.034 mila per collaborazioni coordinate e continuative, 115.950 mila per collaborazioni autonome e 6.050 euro per collaborazioni occasionali e stagisti. Risultano impegnati anche 65.253 mila euro per oneri previdenziali a carico dell'Ente.

Il Collegio dei revisori, nel verbale n. 17 del 18 marzo 2011, ha espresso l'auspicio che, in tempi brevi, venga approvata la pianta organica del personale da parte dei Ministeri vigilanti, al fine di definire l'assetto organizzativo del Comitato, tenuto anche conto dell'ampliamento dei compiti demandati al Comitato a seguito dell'emanazione della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. L'attività

4.1 I Protocolli d'intesa

Il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito, oggi Ente Nazionale per il Microcredito, ha siglato, nel corso degli anni 2010 e 2011, diversi protocolli d'intesa finalizzati alla realizzazione di progetti con enti e associazioni varie, tra i quali vanno segnalati:

- ◊ Memorandum d'intesa tra l'Ente e il Comune di Cagliari, per la realizzazione del Progetto "Cagliari sostenibile e responsabile", che prevede la realizzazione di attività di microcredito (26 febbraio 2010);
- ◊ Memorandum d'intesa tra l'Ente e Unioncamere per l'attivazione di un ciclo di convegni nazionali in materia di micro finanza aventi luogo in diverse città del territorio nazionale (27 luglio 2010);
- ◊ Memorandum d'intesa tra l'Ente e l'ANCI, con l'inaugurazione della Rete nazionale dei comuni ed il lancio del primo progetto pilota "Cagliari area vasta" con la sottoscrizione dell'impegno da parte dei Comuni di Quartu e Cagliari (19 novembre 2010);
- ◊ Memorandum d'intesa tra l'Ente e l'Unione delle Province d'Italia – Studio delle sinergie per la partecipazione e l'attivazione delle Province italiane nell'ambito del progetto "Rete nazionale dei comuni" (13 ottobre 2010);
- ◊ Memorandum d'intesa tra l'Ente ed il Governo della Repubblica Dominicana – Studio per l'attivazione di un programma di microcredito nel territorio della Repubblica Dominicana e di Haiti (3 dicembre 2010);
- ◊ Accordo tra l'Ente e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per la realizzazione del progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla micro finanza" (24 giugno 2010) e per la realizzazione del progetto A.MI.C.I. "Accesso al microcredito per i cittadini immigrati" (30 dicembre 2010);
- ◊ In data 9 maggio 2011, sono stati stipulati memorandum d'intesa che hanno perfezionato l'adesione di alcuni comuni italiani al progetto "Rete nazionale dei comuni italiani", per la realizzazione di programmi di microcredito e microfinanza ;
- ◊ Memorandum d'intesa tra l'Ente ed il Centro Italiano Opere Femminili Salesiane per la realizzazione di programmi di microcredito (15 maggio 2011);

- ◊ Memorandum d'intesa con la Confederazione Italiana della Piccola e Media Impresa privata per l'istituzione di un fondo di garanzia e la realizzazione di programmi di microcredito volti a creare lo start-up nonché l'offerta di servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica (5 dicembre 2011);
- ◊ Memorandum d'intesa con la Provincia Regionale di Palermo per la realizzazione di programmi di microcredito volti alla formazione di operatori territoriali nonché all'implementazione del progetto "Diogene – i talenti non sono solo denaro" (14 dicembre 2011).

4.2 Le convenzioni

L'Ente ha stipulato convenzioni con i comuni di Quartu Sant'Elena e di Cagliari, con la costituzione di un fondo di garanzia rispettivamente pari ad € 100.000 e ad € 700.000, come progetti pilota inseriti nella Rete nazionale dei comuni; ha stipulato inoltre una convenzione con il comune di Cagliari nell'ambito del progetto "Cagliari sostenibile e responsabile" con la costituzione di un fondo di garanzia pari ad € 300.000.

4.3 La formazione

La formazione, rivolta a soggetti che operano o intendono operare presso istituzioni di micro finanza, costituisce una delle attività fondamentali dell'Ente.

Nel triennio 2009/2011 sono stati realizzati:

- ◊ Un corso di alta formazione, *Autumn School*; l'Ente nel corso del 2010 ha realizzato, in base al memorandum stipulato nel 2009 con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, iniziative formative finalizzate al corso di alta formazione per operatore di microcredito;
- ◊ Un dottorato di ricerca in "Sviluppo economico, finanza e cooperazione internazionale", in collaborazione con l'Area didattica interfacoltà in Scienze della Cooperazione e dello Sviluppo, dell'Università La Sapienza di Roma;
- ◊ Workshop: "La micro finanza quale strumento anticrisi e di sviluppo strutturale sostenibile" (Luiss, 28 gennaio 2011);
- ◊ Workshop: "Il microcredito per l'autoimpiego come strumento d'inclusione di cittadini immigrati" (16 marzo 2011);
- ◊ Workshop: "Gli scenari sulla finanza pubblica in Italia tra federalismo e nuovo patto di stabilità europeo" (19 aprile 2011).

4.4 Le relazioni con l'Unione Europea e le istituzioni internazionali

Nel corso del 2010 l'Ente ha rinnovato l'adesione all'*European Microfinance Platform* (EMP), rete di organizzazioni e soggetti attivi nel settore della micro finanza europea (la prima adesione è avvenuta nel 2009).

Nel mese di ottobre 2010, vi è stata l'adesione da parte dell'Ente al *Microcredit Summit Campaign*, che riunisce istituti di microcredito, istituzioni finanziarie internazionali, ONG e soggetti coinvolti a vario titolo con il microcredito al fine di promuovere le migliori pratiche nel settore e stimolare lo scambio delle conoscenze.

Nel 2011 è stato perfezionato un accordo con l'EIPA (*European Institute of Public Administration*), per la fornitura di assistenza operativa all'Ente nella cura dei rapporti istituzionali con l'Unione europea.

4.5 L'Attività di promozione, ricerca, studio e progettazione

L'Ente ha realizzato, nel corso del 2010 e del 2011, attività di promozione della cultura in materia di micro finanza attraverso iniziative convegnistiche dirette e promosse da altre istituzioni, sia in Italia che all'estero.

Ha svolto attività di ricerca e studio su differenti aspetti riguardanti il settore della micro finanza in Italia, nei paesi in via di sviluppo e nelle economie emergenti. Ha, inoltre, svolto studi comparativi sulla micro finanza e sviluppato proposte regolamentari condivise nonché modelli di intervento per la micro finanza della cooperazione e domestica.

L'Ente persegue i propri obiettivi istituzionali anche attraverso attività di progettazione diretta o di supporto a progetti promossi da altre organizzazioni.

4.6 La comunicazione

L'Ente ha promosso iniziative di comunicazione volte a estendere e rafforzare i legami tra gli operatori (profit e non-profit), le istituzioni del settore e la comunità civile. Le principali attività di comunicazione hanno riguardato:

- ◊ l'aggiornamento e lo sviluppo del portale istituzionale;
- ◊ la pubblicazione de "La rivista del Microcredito e della Microfinanza" organo di stampa ufficiale dell'Ente (contratto del 4 marzo 2010);

- ◊ la pubblicazione dei libri "Il microcredito in Italia", e "La Microfinanza come strumento anticrisi", editi dal Gruppo 24ore (settembre 2010);
- ◊ l'organizzazione di un ciclo di quattro convegni internazionali con relativo materiale stampa-promozionale dal titolo "L'economia sociale e di Mercato: una nuova visione";
- ◊ l'organizzazione e la promozione di convegni sul microcredito e la microfinanza con le maggiori università economiche italiane (Luiss e Lumsa) e con personaggi di spicco del mondo dell'impresa e delle banche.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Bilancio e conto consuntivo

In premessa giova ricordare che il bilancio di previsione 2010 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'allora Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito in data 30 ottobre 2009 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 2 febbraio 2010; il bilancio di previsione 2011 è stato deliberato, con ritardo, dal Consiglio di amministrazione in data 23 novembre 2010⁵ ed approvato, con raccomandazioni, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 novembre 2011, n. 26380.

I bilanci consuntivi relativi agli esercizi 2010 - 2011, redatti in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità - approvato con DPCM del 27 novembre 2011 - sono stati rispettivamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2011 e 26 aprile 2012, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso, rispettivamente, nelle sedute del 18 marzo 2011 e del 19 aprile 2012.

Entrambi i bilanci sono redatti in forma abbreviata secondo i principi dell'articolo 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97⁶.

Sono costituiti dal conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, tutti redatti in forma abbreviata. Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione del Segretario generale.

⁵ A termini dell'art. 10 DPR 97/2003 "Il bilancio di previsione...è deliberato...non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce". L'articolo 6, comma 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente stabilisce che il C.d.A. "delibera il bilancio di previsione entro il 31 ottobre dell'anno precedente...."

⁶ L'art. 48 del D.P.R. 97/2003 stabilisce, per gli enti pubblici di piccole dimensioni, la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; 2) totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; 3) dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità.

Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria.

Poiché nel 2011 il totale dell'attivo è pari a 2,7 milioni di euro ed il totale delle entrate accertate, al netto delle partite di giro, è pari a 3,2 milioni di euro (di cui € 1,3 milioni di euro riferiti alle gestioni speciali), salvo un rientro dal prossimo esercizio nei parametri dimensionali indicati dal citato art. 48 del DPR 97/2003, l'Ente dall'esercizio 2013 dovrà redigere il proprio bilancio in forma ordinaria.

Con note n. 90081 del 16 agosto 2011 e n. 56826 del 5 marzo 2012, i Ministeri vigilanti hanno approvato senza osservazioni il conto consuntivo 2010; quello relativo al 2011 è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 6 agosto 2012 e successivamente dal Ministero dello sviluppo economico⁷ che ha sottolineato quanto precisato dal Collegio dei revisori nella seduta del 19 aprile 2012⁸.

5.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue si riportano i dati estratti dai consuntivi 2010 e 2011 dai quali si ricava che le entrate complessivamente accertate, al netto delle contabilità speciali, nei due esercizi di riferimento ammontano rispettivamente ad € 1.802.000 e ad € 1.876.868 (al netto delle partite di giro che pareggiano nell'importo di € 204.713 nel 2010 e di € 1.953.115 nel 2011). Le uscite impegnate negli esercizi 2010 e 2011, sia di natura corrente che in conto capitale, ammontano rispettivamente ad € 1.423.313 e ad € 1.500.321. L'avanzo finanziario è stato rispettivamente di € 378.687 e di € 376.547.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

ENTRATE-Accertamenti	2010	2011
- Entrate correnti	1.802.000	1.876.868
- Entrate in c/capitale	0	0
- Partite di giro	204.713	1.953.115
Totale Entrate	2.006.713	3.829.983
(Contabilità speciali)	286.925	1.299.377
SPESE-Impegni	2010	2011
- Spese correnti	1.356.226	1.466.379
- Spese in c/capitale	67.087	33.942
- Partite di giro	204.713	1.953.115
Totale Spese	1.628.026	3.453.436
(Contabilità speciali)	17.004	933.489
Avanzo di competenza	378.687	376.547

⁷ Cfr. nota 4 settembre 2012, n. 184228.

⁸ Cfr. Relazione Collegio dei revisori 19.4.2012. "Il Collegio, con particolare riferimento all'accertato avanzo di amministrazione, precisa che la disponibilità evidenziata potrà essere utilizzata sia per le spese derivanti dall'adozione della pianta organica di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 106, sia per interventi di microcredito sul territorio, con particolare riferimento alla costituzione dei fondi di garanzia".

5.3 L'analisi delle entrate

Le entrate correnti dell'Ente Nazionale per il Microcredito relative all'esercizio 2010, sono costituite dal contributo di funzionamento (fissato, dall'articolo 2, comma 4bis del d.l. 78/2009 convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102) di 1,8 milioni di euro - a decorrere dall'anno 2010 - e da 2.000 euro per recuperi e rimborsi vari.

Le entrate concernenti le gestioni speciali sono costituite dalle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il progetto "Governance e azioni di sistema" - FSE, che per l'anno 2010 ammontano ad € 286.925 (il progetto ha durata biennale - dicembre 2010-dicembre 2012).

Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

Complessivamente le entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2010 ammontano ad € **2.088.925** al netto delle partite di giro.

Le entrate dell'esercizio 2011, sono costituite, oltre al contributo di funzionamento, pari ad € 1.800.000, dall'importo di € 75.000 erogato dal Comune di Cagliari per attività di microcredito sul territorio regionale, da € 152 per interessi attivi, nonché dall'importo di € 1.718 per recuperi e rimborsi vari.

Tra le entrate riguardanti le gestioni speciali per l'anno 2011, oltre le risorse assegnate dal MLPS per il progetto "Governance e azioni di sistema" pari ad € 1.144.377, sono presenti € 155.000 relativi al progetto A.MI.CI., "Accesso al microcredito degli immigrati", realizzato nell'esercizio.

Anche per l'esercizio 2011 non si rilevano entrate in conto capitale.

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio 2011 ammontano ad € **3.176.245**, quelle riscosse ad € 3.176.228, al netto delle partite di giro, con un incremento rispetto al precedente esercizio del 52,05%.